

VIA FERRATA di CAPRIE

Ancora una itinerario semplice e di grande soddisfazione, situato in bassa Valle di Susa, a pochi km da Torino e percorribile tutto l' anno. La via ferrata si sviluppa sulle pareti rocciose che sovrastano il paese di Caprie. La roccia è un serpentino scuro, molto duro e lavorato, ricco di concrezioni, buchi, vasche e sculture, più tipiche dei calcari che delle serpentiniti. L' itinerario si snoda abilmente attraverso le pareti, sfruttando ampiamente le zone di maggior interesse e nel contempo senza creare cattivo impatto nell' ambiente circostante. Dal punto di vista tecnico è diviso in due settori distinti, collegati tra loro da un sentiero. Il settore "Anticaprie" o "Basso" più facile ed appoggiato, ideale per una prima esperienza od anche per i più piccoli, con una sua discesa indipendente, il settore "Trapezio di Magia" oppure "Alto " che unito al precedente da origine ad un bellissimo itinerario di media difficoltà, con dislivello presso ché di 350 m., dove troviamo un ponte tibetano su due funi, lungo 25 m., poco impressionante ma molto panoramico, volendo evitabile per una variante appositamente attrezzata. Per finire, dalla sommità, suggestiva e paesaggistica, un comodo sentiero riconduce in poco di più di mezz'ora alla base. Dove sorge una grossa falesia d' arrampicata, completamente rivista e richiodata, con parecchie vie fino a 4 lunghezze di corda e con un ampia gamma di difficoltà.

DESCRIZIONE:

Raggiungere l' abitato di Caprie, lungo la SS. 25 da Torino, oppure lungo la A32 con uscita Almese. Dal centro del paese imboccare la strada che conduce a Novaretto, appena passato il ponte, parcheggiare nei pressi del Comune di fronte a un piccolo bar, quindi svoltare a sx. per una stradina in mezzo a villette di recente costruzione, Via Giardini, dove è anche possibile parcheggiare, ma gli spazi sono limitati e i diritti dei residenti importanti, dopo qualche centinaio di metri svoltare ancora a sx. in una piccola via, dove troviamo il pannello informativo Via Ferrata e strutture di arrampicata. Imboccare ora una stretta sterrata che in due minuti conduce ad un minuscolo piazzale tra i castagni, situato alla base della parete di Anticaprie. Salire lungo l' evidente mulattiera fino ad un bivio segnalato, da dove parte l' itinerario attrezzato, 10 min. dall' auto.

Il percorso inizia con un breve tratto facilissimo che porta ad una ripiano, da cui poi si segue integralmente il filo di spigolo della parete, fino ad una grossa gengia invasa dalla vegetazione, traversare quindi seguendo il cavo verso sinistra, per riprendere il filo di spigolo che si mantiene fino alla cima di un promontorio, proseguire lungo una cengia fino a sbucare sulla sommità della parete. l' itinerario, è fin qui molto semplice e poco ripido, senza tratti verticali e senza difficoltà alcuna; dalla sommità c'è la possibilità di scendere per comodo sentiero. Proseguire ora lungo un camminamento segnato da piccoli bolli rossi, che salendo si inoltra nel bosco ed in pochi minuti raggiunge la base della parte alta della via ferrata. Superare quindi tutta una bella serie di placche e muri verticali abbondantemente attrezzati con gradini metallici per circa 150 m. di dislivello, fino ad incontrare il ponte tibetano, attraversarlo, oppure aggirarlo lungo la variante, portandosi ai piedi del risalto finale, scalare il primo muro per una serie di gradini per poi uscire lungo una bellissima placconata di serpentino rosso.

Discesa:

Dalla cima, per sentiero segnalato divallare fino ad incontrare la vecchia mulattiera che collega Caprie con Campambiardo, seguirla in discesa fino a rientrare al piccolo piazzale alla base della parete (30 min.).